



Documentazione per la stampa

Data 10.12.2015
Embargo 10.12.2015 (dopo discussione nel Consiglio nazionale)

Il Consiglio federale presenta i suoi obiettivi per il 2016

Il 10 dicembre 2015 la presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga ha presentato al Consiglio nazionale gli obiettivi del Consiglio federale per il 2016. Essi sono in sintonia con i tre indirizzi politici della legislatura 2015–2019.

Con gli obiettivi annuali 2016 il Consiglio federale presenta il proprio programma per il primo anno della nuova legislatura, programma che comprende un centinaio di provvedimenti ripartiti su circa 25 settori politici di tutti i Dipartimenti. Gli obiettivi annuali servono al Consiglio federale quali guide operative, il più possibile concrete e misurabili, per la sua attività nell'anno successivo.

Qui di seguito sono illustrati gli aspetti principali:

Nell'ambito della **politica finanziaria**, con il programma di stabilizzazione 2017–2019 il Consiglio federale sgraverà il bilancio della Confederazione di 800 milioni (2017), di 900 milioni (2018) e di 1 miliardo (2019 e seguenti) rispetto al piano finanziario provvisorio 2017–2019 del 1° luglio 2015. Nel 2016 il Governo adotterà inoltre un rapporto aggiornato sugli indirizzi strategici della politica in materia di mercati finanziari. Viste le molteplici sfide per la piazza finanziaria svizzera, le condizioni quadro vanno costantemente analizzate e adeguate agli sviluppi, soprattutto nei settori della regolamentazione dei mercati finanziari, della fiscalità, dell'accesso ai mercati e dei rischi di stabilità. L'obiettivo è di rafforzare la piazza economica svizzera contribuendo in modo determinante a salvaguardare e creare valore aggiunto e posti di lavoro.

Nella **politica fiscale**, con il messaggio sul nuovo ordinamento finanziario 2021 il Consiglio federale intende sopprimere nel 2016 la limitazione temporale dell'imposta sul valore aggiunto e dell'imposta federale. Ciò permetterebbe alla Confederazione di riscuotere le due imposte in modo permanente. Inoltre il Consiglio federale intavolerà una discussione per individuare il modello più adatto per realizzare un'imposizione dei coniugi conforme alla Costituzione. Il Governo si occuperà pure di numerose ordinanze: l'ordinanza riveduta concernente la concessione di agevolazioni fiscali in applicazione della politica regionale; un'ordinanza che concretizza l'attuazione dello scambio automatico internazionale di informazioni in materia fiscale; una revisione dell'ordinanza sull'assistenza amministrativa fiscale, allo scopo di concretizzare l'attuazione dello scambio spontaneo di informazioni sulla base della Convenzione dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sull'assistenza amministrativa; adeguamenti da apportare all'ordinanza sull'IVA.

Nell'ambito della **politica economica**, nel corso della legislatura 2016–2019 il Consiglio federale proseguirà i suoi sforzi di riforma volti a mantenere la competitività e aumentare il benessere economico. A tale proposito rimarranno prioritari l'incremento della produttività lavorativa e il rafforzamento della competitività e della capacità innovativa. Altri pilastri fondamentali saranno la capacità di resistenza dell'economia e l'attenuazione degli effetti collaterali problematici della crescita economica. Inoltre, con la revisione della legge federale sugli acquisti pubblici sarà potenziata la concorrenza in questo settore e saranno introdotti nuovi strumenti per combattere la corruzione. Anche nel 2016 il Consiglio federale si occuperà del tema delle materie prime e proseguirà con costanza l'attuazione delle raccomandazioni formulate nel rapporto di base sulle materie prime al fine di rafforzare le condizioni quadro e ridurre i rischi.

Nell'ambito della **politica agricola** il Governo licenzierà nel 2016 il messaggio concernente i mezzi finanziari destinati all'agricoltura negli anni 2018–2021. Tale periodo dovrà essere sfruttato per un consolidamento; le misure attuali andranno ottimizzate a livello di ordinanza. Il fulcro è costituito dalla riduzione dell'onere amministrativo. Il Consiglio federale presenterà inoltre, in una panoramica, il suo programma per uno sviluppo a medio termine della politica agricola. Sulla base delle sfide future, il programma illustrerà le prospettive per uno smercio ottimale nei mercati, una produzione e uno sfruttamento sostenibili delle risorse e lo sviluppo imprenditoriale delle aziende.

Nel settore della **politica finanziaria e monetaria** internazionale, il Consiglio federale presenterà il messaggio concernente la revisione della legge sull'aiuto monetario. La revisione ha lo scopo di assicurare che nelle situazioni di crisi straordinarie questo elemento centrale della legislazione svizzera possa soddisfare le esigenze del contesto internazionale anche in futuro.

Nella **politica economica esterna** il Governo proseguirà i suoi sforzi in vista dell'ampliamento e dello sviluppo della rete di accordi di libero scambio. L'obiettivo è di migliorare l'accesso della Svizzera ai mercati esteri importanti e dotati di un grande potenziale di crescita. Nel 2016 sarà prioritaria la firma di accordi di libero scambio tra i Paesi dell'AELS e Vietnam, Malaysia e Filippine. Si intende inoltre portare a termine nel 2016 la rinegoziazione dell'accordo con la Turchia e fare progressi nei negoziati con India e Indonesia. Nell'ambito dell'OMC la Svizzera si adopererà per un possibile sviluppo del sistema multilaterale del commercio mondiale, continuerà ad impegnarsi a favore di negoziati plurilaterali e promuoverà l'adesione di nuovi membri all'OMC. Infine, nel 2016 il Consiglio federale prenderà una decisione di principio circa la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale «Dubai 2020».

Nel quadro della **politica europea** il Governo vuole trovare una soluzione con l'UE per garantire il mantenimento della via bilaterale nel quadro dell'attuazione dell'«iniziativa contro l'immigrazione di massa». Con una soluzione per l'Accordo sulla libera circolazione delle persone e la sua estensione alla Croazia si intende assicurare il mantenimento dei trattati esistenti, in particolare di quelli inerenti ai Bilaterali I. Sempre nel 2016 il Consiglio federale intende sviluppare ulteriormente la via bilaterale mediante un accordo istituzionale con l'UE. Con un simile accordo si migliorerebbe la certezza del diritto per le imprese svizzere e si permetterebbe la conclusione di nuovi accordi di accesso al mercato e lo sviluppo di quelli esistenti.

Per quanto riguarda la **politica della formazione e della ricerca**, con il messaggio ERI 2017–2020 il Consiglio federale definirà la sua politica di promovimento per i settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione nei prossimi anni e chiederà i mezzi finanziari necessari all'attuazione. Nel 2016 il Consiglio federale si occuperà inoltre del proseguimento della partecipazione a Orizzonte 2020 (programma quadro di ricerca dell'UE) ed Erasmus+ (programma di formazione dell'UE).

Nella **politica dei trasporti**, con il messaggio sulla revisione parziale della legge sulla navigazione aerea il Consiglio federale si prefigge di aumentare ulteriormente il livello di sicurezza nella navigazione aerea e di semplificare gli iter procedurali. Il messaggio per il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento dell'infrastruttura ferroviaria svizzera per gli anni 2017–2020 prevede che la Confederazione si assume dal 1° gennaio 2016 il finanziamento dell'intera infrastruttura ferroviaria delle FFS e delle ferrovie private. Essa finanzia i costi scoperti dell'esercizio, del mantenimento e degli ampliamenti.

Per quanto concerne l'**infrastruttura delle comunicazioni**, nel 2016 il Governo svolgerà una consultazione su una strategia e la forma giuridica del futuro strumento identificativo elettronico dello Stato (eID). Con tale strumento una persona potrà identificarsi anche nel mondo elettronico. Il Consiglio federale avvierà anche la consultazione concernente la revisione della legge sulla protezione dei dati, da adeguare agli sviluppi tecnologici e sociali. Inoltre, con un rapporto di valutazione sull'efficacia della legge sulle poste si valuteranno l'opportunità, l'efficacia e l'economicità del servizio universale nel settore dei servizi postali e del traffico dei pagamenti. Infine il Consiglio federale adotterà la strategia rinnovata per una società dell'informazione in Svizzera.

Nel quadro della **politica energetica**, con il messaggio sulla «Strategia Reti elettriche» il Consiglio federale definirà le condizioni vincolanti per la pianificazione e i processi inerenti allo sviluppo della rete e per il coinvolgimento degli interessati, assicurando in tal modo il tempestivo adeguamento e ampliamento delle reti elettriche in funzione del fabbisogno.

Nel 2016 il Governo condurrà una discussione sulla **politica climatica** per il periodo successivo al 2020; un disegno di legge proporrà gli obiettivi per ridurre le emissioni di gas serra della Svizzera e le relative misure per il periodo 2021–2030.

A proposito della **politica in materia di sostenibilità**, nel 2016 il Consiglio federale licenzierà anche la «Strategia per uno sviluppo sostenibile 2016–2019». Tale strategia fissa ogni quattro anni le priorità per l'attuazione del mandato relativo allo sviluppo sostenibile, sancito nella Costituzione federale. L'accento sarà posto sull'attuazione della nuova Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, di portata globale (in precedenza: Agenda post-2015).

*

Nell'ambito della **politica culturale**, con la revisione dell'ordinanza sulle lingue il Consiglio federale intende potenziare la promozione degli scambi linguistici e della mobilità, conformemente a quanto proposto nel messaggio sulla cultura 2016–2020. Si prefigge inoltre di concludere i negoziati relativi all'associazione al nuovo programma quadro «Europa creativa» che, oltre a MEDIA, comprenderà in futuro anche un programma di promozione della cultura.

Nel campo della **politica dei media** il Governo licenzierà un rapporto sulla definizione del servizio pubblico nel settore dei media. Il rapporto fungerà da base per una discussione politica circa il volume, gli enti responsabili e la garanzia durevole della funzione di collante culturale e sociale che il servizio pubblico è chiamato a svolgere nel paesaggio mediatico svizzero digitalizzato.

Il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la **cooperazione internazionale** 2017–2020. La strategia della Svizzera in questo settore si orienta fra l'altro all'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile e punta sullo sfruttamento ottimale di sinergie tra i diversi strumenti della cooperazione, al fine di conseguire un effetto leva e catalizzatore per uno sviluppo sostenibile. La legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est sarà riveduta. Inoltre il Governo deciderà in merito a contributi finanziari nel quadro dell'ONU e auspica l'adesione della Svizzera alla Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture. Prenderà infine atto della strategia di cooperazione per l'Africa settentrionale.

*

Per quanto riguarda la **politica sociale**, con una riforma del settore delle prestazioni complementari il Consiglio federale intende mantenere invariato nel 2016 il livello di tali prestazioni, evitando spostamenti verso l'aiuto sociale. Inoltre, nel 2016 il Governo indirà una consultazione sulla modernizzazione della vigilanza su tutte le assicurazioni sociali rientranti nella sfera di competenza dell'UFAS. Si tratterà di introdurre standard unitari per una vigilanza orientata ai risultati. Infine il Consiglio federale intende ottimizzare l'AI adottando un messaggio sull'ulteriore sviluppo di tale assicurazione. L'accento sarà posto sul miglioramento dell'integrazione degli adolescenti, dei giovani adulti e delle persone con una disabilità psichica.

Nell'ambito della **politica sanitaria**, licenziando il messaggio concernente la Convenzione Medicrime del Consiglio d'Europa il Governo intende proteggere meglio la salute dell'uomo e dell'animale. Al centro dell'attenzione si trovano le misure per impedire il commercio di agenti terapeutici contraffatti e illegali. Con la revisione totale della legge sugli esami genetici sull'essere umano (LEGU) il Con-

siglio federale vuole inoltre tenere in maggiore considerazione gli sviluppi tecnici e il mercato online in crescita in questo settore. Nel 2016 il Consiglio federale adotterà pure la Strategia nazionale sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili. Con tale strategia si intende promuovere uno stile di vita sano e sviluppare condizioni quadro che promuovono la salute. Infine ci si prefigge di ridurre ulteriormente gli stimoli a operare una selezione dei rischi nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e di raggiungere l'obiettivo di una concorrenza funzionante grazie alla qualità dell'offerta. A tale scopo si procede a una revisione dell'ordinanza sulla compensazione dei rischi nell'assicurazione malattie (OCOR).

Nel quadro della **politica migratoria** il Consiglio federale intende licenziare un messaggio concernente l'attuazione dell'«iniziativa contro l'immigrazione di massa». L'aspetto prioritario è rappresentato da un sistema d'ammissione degli stranieri che fissi in particolare quantitativi massimi e contingenti annui. Inoltre, il rispettivo accordo di libero scambio con l'UE andrà adeguato in modo tale che in futuro la Svizzera abbia la possibilità di gestire e limitare l'immigrazione in maniera autonoma. Di stretta attinenza a questa problematica è un messaggio aggiuntivo sulla modifica della legge sugli stranieri nel settore dell'integrazione. Per quanto concerne la **politica dell'integrazione**, nel 2016 il Consiglio federale adotterà inoltre le basi per l'attuazione della seconda fase dei Programmi d'integrazione cantonali (PIC). Si tratterà precipuamente delle misure volte a consolidare e a garantire la qualità dei PIC, che comprendono i settori lavoro, consulenza, formazione, informazione e comprensione.

Ai fini della lotta contro la **criminalità**, con il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli» il Consiglio federale intende inasprire nel Codice penale e nel Codice penale militare l'attuale interdizione di esercitare un'attività. Licenzierà pure un messaggio concernente la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica. Infine, con l'armonizzazione delle sanzioni il Consiglio federale intende mettere a disposizione uno strumentario differenziato per sanzionare i reati, lasciando il necessario margine di manovra all'apprezzamento del giudice. Anche a questo proposito adotterà un messaggio nel corso del 2016.

Nell'ambito della **politica di difesa**, con il messaggio sull'esercito il Governo stabilirà un limite di spesa per i mezzi finanziari dell'esercito nel periodo 2017–2020. Grazie a una maggiore sicurezza per quanto riguarda le sue pianificazioni, l'esercito potrà colmare le lacune nei settori dell'equipaggiamento e dell'istruzione evidenziate nel quadro dell'Ulteriore sviluppo dell'esercito. Il rapporto del Gruppo di studio sul sistema dell'obbligo di prestare servizio esaminerà l'attuale sistema dell'obbligo di prestare servizio (esercito, servizio civile, protezione civile, tassa d'esenzione dall'obbligo militare, indennità per perdita di guadagno), presenterà proposte concrete di miglioramento e si occuperà inoltre del sistema dell'obbligo di prestare servizio nel suo complesso. In questo contesto sarà esaminato anche il modello dell'obbligo generale di prestare servizio.

Il Consiglio federale licenzierà nel 2016 il rapporto sulla **politica di sicurezza** della Svizzera. Nel nuovo rapporto sulla politica di sicurezza intende accentuare particolarmente l'analisi delle minacce e dei pericoli per la Svizzera. Il Governo si occuperà pure di importanti rapporti di base. Il rapporto sull'attuazione della «Strategia della protezione della popolazione e della protezione civile 2015+» verterà sull'ulteriore sviluppo della protezione della popolazione e della protezione civile quali strumenti della politica di sicurezza. L'obiettivo consiste nel migliorare ulteriormente la capacità d'intervento e la cooperazione dei servizi competenti in caso di catastrofi e situazioni d'emergenza rilevanti per la protezione della popolazione.

In materia di **politica estera**, nel 2016 il Governo adotterà la sua «Strategia di politica estera per gli anni 2016–2019», in cui definirà fra l'altro l'impegno globale della Svizzera nell'ambito della pace e della sicurezza. Il Consiglio federale parteciperà all'assetto della sicurezza europea in particolare nel quadro dell'OSCE e in stretta collaborazione con i Paesi vicini tedescofoni. Licenzierà inoltre il rapporto sulla politica di controllo degli armamenti e di disarmo della Svizzera 2016, nel quale stabilisce in che modo continuerà ad impegnarsi a favore dello sviluppo e del consolidamento dei regimi multilaterali nei settori del controllo degli armamenti, del disarmo e della non proliferazione.